



AGCI AGRITAL
ASSOCIAZIONE
GENERALE
COOPERATIVE
ITALIANE

Settore Agro Ittico Alimentare

Roma, 7 Luglio 2017

Alla Direzione Generale per le
Valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA)
Ministero dell'Ambiente e della tutela del
Territorio e del mare

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Prot. n. 23⁹/PE

Oggetto: Centrale Termoelettrica da 2640 MW di Torrevaldaliga Nord nel Comune di Civitavecchia (RM) - Impianto di piscicoltura offshore su gabbie galleggianti e conseguente riduzione del carico di nutrienti proveniente dall'esistente impianto ittico a terra - procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA avviata in data 02/05/2017 – OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.20 DEL D.LGS. 152/2006 e s.m.i.

via E. Monaci, 13
00161 Roma
tel 06.90271234
fax 06.90271213
info@agciagrital.it
www.agciagrital.it
c.f. 96141440584

Si fa riferimento alla documentazione pubblicata sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1670/2899>.

La scrivente Associazione rappresenta il 100 % delle cooperative operanti nel campo della pesca professionale marittima nel Compartimento Marittimo di Civitavecchia ed, ad essa, afferiscono circa l'80% degli addetti in termini di armatori, caratisti, personale imbarcato e personale di terra.

Il presente documento costituisce una sintesi esaustiva della percezione del progetto da parte degli operatori della pesca professionale marittima.

Preliminarmente si osserva che, al progetto di realizzazione di un impianto di gabbie galleggianti, è stato conferito, in virtù di una ipotetica riduzione del 50 % dell'attività dell'impianto a terra esistente, la medesima funzione di "riduzione del carico dei nutrienti proveniente dalla piscicoltura e l'allontanamento degli scarichi dalla linea di costa al fine di migliorarne la diluizione in acque marine".

aderente alla
International
Co-operative
Alliance
Genève



A tale affermazione, benché appaia fondamentale in un procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., non viene dato alcun supporto sotto il profilo quantitativo né, a quanto è dato di leggere, qualitativo.

In seconda battuta si sottolinea come il tratto di mare oggetto di intervento appare già pesantemente utilizzato da attività antropiche di vario genere (tre poligoni militari, due impianti di produzione di energia elettrica, un porto commerciale di interesse nazionale, un porto turistico, un oleodotto sommerso, una boa petrolifera).

Questa circostanza genera due tipi di criticità:

- La riduzione degli spazi disponibili per l'esercizio della pesca professionale marittima, in un contesto nel quale già attualmente i divieti di pesca e navigazione risultano predominanti rispetto alle aree nelle quali la pesca è consentita;
- Un ulteriore fattore di disturbo delle condizioni ambientali all'interno di un tratto di mare già pesantemente compromesso dalle attività antropiche.

Alla luce delle sovraesposte considerazioni, ed in considerazione della scarsa attenzione che è stata posta, in fase progettuale, agli effettivi impatti ambientali nel contesto locale appena descritto, la scrivente Associazione ritiene imprescindibile che il progetto di cui all'oggetto venga assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, anche al fine di individuare puntualmente eventuali azioni di mitigazione degli inevitabili impatti che questo avrà sulla categoria dei pescatori professionali.

Nel rimanere in attesa di un Vostro riscontro si inviano distinti saluti.

Il Presidente
Dr. Giampaolo Buonfiglio